

ACILIA SUD

Degrado vicino alla scuola, una petizione di protesta

Erba alta, immondizia, rifiuti ingombranti:
raccolta di firme tra i genitori della «Mirò»

ACILIA - Sessantanove firme di genitori stanchi di mandare i loro figli in una scuola adiacente ad un'area abbandonata al degrado da troppo tempo. La protesta arriva dal quartiere di Acilia Sud, la scuola in questione è la materna comunale «Mirò», in via Bepi Romagnoni, che ospita 70 bambini.

Erba alta un metro e mezzo, immondizia e rifiuti ingombranti: sono queste le condizioni in cui versa l'area, di circa 1500 metri quadri, proprio accanto al muro perimetrale dell'edificio scolastico.

«Da anni questa area non viene curata dal Comune, neppure con il semplice taglio dell'erba o con la ripulitura dalle immondizie e dagli escrementi che vi si accumulano - raccontano i genitori dei bambini della materna di via Romagnoni - La scuola, al suo interno curata e pulita, è letteralmente circondata da questa fitta boscaglia sporca, regno incontrastato di vandali, writers e tossicodipendenti che si appartano in mezzo a tanto degrado». Un'area diventata ormai una discarica e



che, nel periodo estivo, è ad alto rischio incendi, come l'ultimo della scorsa estate che ha lambito la scuola materna. Per non bastare gli abitanti della zona hanno notato la presenza di alcuni sbandati che, recentemente, si sono accampati di notte all'interno della zona verde.

«Tutto questo - sottolineano i genitori - avviene a

pochi centimetri da dove i nostri bimbi giocano e lavorano con le maestre». Un'area, questa adiacente alla scuola, destinata a ben altro. Nel piano di zona del quartiere (il «10-V», risalente al 1988, che regola servizi e stabilisce la destinazione di ogni area di Acilia Sud) il terreno adiacente alla scuola è destinato ad area gioco per

Nasce la comunità virtuale dei residenti nell'entroterra

IL comitato di quartiere «Acilia Sud 2000» ha attivato una newsletter, un'iniziativa partita in sordina ma che sta riscuotendo un grande successo.

«Gli abitanti di Acilia Sud e di tutto l'entroterra che invieranno la propria mail - spiega il presidente del comitato di quartiere «Acilia Sud» Alessandro Meta - saranno informati delle iniziative del comitato e potranno entrare in questa comunità virtuale nella quale si informa e si viene informati».

Per iscriversi l'indirizzo e-mail da contattare è acilia2000.aciliasud@alice.it

FN

bambini. Già nel 1998 l'area venne occupata da un privato (che la utilizzava come area di sosta per un cavallo) e poi sgomberata dal comune. A questo atto non seguì nessuna opera di riqualificazione, salvo la recinzione dell'area.

La petizione dei genitori della «Mirò» è stata inviata al presidente del XIII municipio, al sindaco di Roma

e a tutti gli uffici competenti, accompagnata da una lettera del locale comitato di quartiere Acilia Sud 2000. «Il comitato, i cittadini e i commercianti del quartiere si uniscono a questa ferma protesta sottolineando la necessità di intervenire immediatamente con la pulizia e la bonifica dell'area, ma, soprattutto, restituendo fi-

nalmente l'area degradata alla funzione cui era stata destinata dal Piano di Zona 10V - scrive il comitato di quartiere - Inoltre rileviamo che, al pari della Mirò, anche la scuola materna di via Basaldella, occupata da oltre 10 anni, è circondata da verde pubblico. Solo che - sottolineano - questo verde pubblico è mantenuto dal Servizio Giardini mentre, incredibilmente, i nostri bambini sono circondati da una zona verde pubblica che il Servizio Giardini non ha mai mantenuto».

«Un coro unanime questo proveniente da Acilia Sud che chiede l'immediata pulizia dell'area e l'attuazione del Piano di Zona che la adibiva a parco giochi per bambini, con un piccolo suggerimento. «Propriamo che si realizzi su quest'area un campo polivalente. Si tratta di un'opera a basso costo e a bassa manutenzione che - conclude il comitato - risolverebbe definitivamente i problemi di degrado, oltre a dotare il quartiere di una struttura sportivo-ricreativa che oggi non esiste».

Fabio Napoli

SOCIALE

Innovazione nei servizi, il XIII si aggiudica il terzo posto Il Premio alla Fiera Europa di Rimini

UN'occasione di impiego offerta a soggetti svantaggiati e un'opportunità di crescita per le aziende che hanno creduto nel progetto e usufruito del contributo e della disponibilità della pubblica amministrazione per formare nuovo personale. Sono questi i princi-

pali obiettivi del progetto delle borse lavoro A.I.S.F. promosso dai Servizi Sociali del Municipio Roma XIII e la cui efficacia e innovazione sono state riconosciute con il prestigioso terzo premio nel salone nazionale di Rimini dedicato alle Autonomie Locali, divenuto in sette anni il più autorevole e qualificato punto d'incontro nazionale per Amministratori, Dirigenti e Funzionari degli Enti Locali.

Questa iniziativa vuole sostenere



Ruba uno zaino nell'ostello, in manette un 34enne algerino

OSTIA - Nella serata di ieri, i carabinieri della compagnia di Roma - Ostia hanno arrestato un algerino trentaquattrenne, C.Z., per rapina impropria aggravata nei confronti di un ivoriano trentaduenne, ospite dell'ostello della gioventù «Litus» di Ostia.

Il nordafricano, entrato all'interno della camera occupata dal giovane ivoriano attraverso una finestra lasciata aperta, dopo essersi impossessato di uno zaino contenente effetti personali, indumenti e documenti, è stato sorpreso dal legittimo proprietario mentre si allontanava dalla struttura alberghiera e, allo scopo di assicurarsi la fuga, lo ha minacciato con un coltello, venendo bloccato, dopo un inseguimento a piedi, dai militari prontamente intervenuti. La refurtiva è stata recuperata e restituita. L'arma è stata sequestrata. L'arrestato è stato condotto al «Regina Coeli».

partiti non solo per costruire le opportunità di incontro, ma anche per divenire incubatore di impresa per realtà imprenditoriali nell'era dei servizi e luogo di formazione per assistenti familiari e per lo sviluppo di abilità sociali nella ricerca del lavoro. Il percorso, costruito con la metodologia della coprogettazione per un ampio coinvolgimento di forze sociali, ha ricercato un'efficacia delle azioni e un uso corretto delle risorse».

«Il percorso che ha portato a questo prestigioso riconoscimento - ha spiegato l'assessore municipale ai Servizi Sociali Lodovico Pace - prende spunto dalla nuova organizzazione dei Servizi Sociali, con la scelta strategica di puntare sugli inserimenti lavorativi considerandoli come un importante intervento di inclusione sociale per le persone che si trovano in stato di disagio. Si tratta di un progetto ideato e seguito direttamente dai sociologi e dagli psicologi municipali, che insieme ai